

Cari lettori,

da molto tempo eravamo alla ricerca di qualcuno che parlasse delle mode relative all'abbigliamento attraverso i secoli, ma non ci veniva in mente nessuno. Poi, un giorno, pensando che questo argomento fosse contiguo all'arte, ci siamo rivolti a "penna di falco", così soprannominata la nostra redattrice Lidia Pizzo, per la velocità della sua scrittura. Ed ecco... il primo articolo sulla moda, sulle mode e sui modi di vita degli Egiziani. Mi auguro sia gradito a tutti voi.

Annarella Valenti

## Al modo delle mode egizie

di LIDIA PIZZO

Carissimi lettori, anno nuovo, vita nuova, "rubrica nuova", è il caso di dirlo!

Fatica immane quella che mi si propone, ma io spero, col vostro aiuto ed incoraggiamento, di farcela, anche perché già da qualche tempo, come avrete notato, la rivista è più ricca e più bella.

Ma torniamo a noi, se qualche articolo non vi soddisferà, pazienza, vi chiedo scusa sin da ora! E sin da ora so che mi perdonerete, perché vuol dire che il materiale della mia piccola biblioteca mentale e reale a mia disposizione era pochino. Ma per quello di questo numero di "In Camper", che riguarda la Civiltà Egizia, ne ho in abbondanza. Quindi posso iniziare alla grande. In appresso si vedrà, sempre se avrò il vostro sostegno.

Vorrei, tra l'altro, per non stancare, dividere l'argomento in due o tre puntate per un motivo molto semplice. Esiste a Torino un Museo Egizio famosissimo, che è il più importante del mondo, dopo quello del Cairo, non tanto per la quantità dei materiali, quanto per la qualità, che consente, a chi ha un occhio esperto, di seguire, attraverso i reperti, la vita di ogni giorno nell'antico Egitto, basterà una buona guida se voi non avete occhio allenato.

Dunque, per iniziare, mi sembra opportuno dare una sbirciatina, ma proprio piccola piccola, alla storia, che in effetti conosciamo un poco tutti, anche perché

le trasmissioni televisive di Piero Angela e similari ce ne hanno molto spesso parlato, non scendendo, magari, nei piccoli particolari come le varie fogge dei vestiti, i vari tipi di acconciature per capelli, i vari copricapi, il trucco e così via.

Quando se ne presenterà l'occasione accenneremo anche alla condizione femminile, da sempre ambasciatrice della moda, avendo essa una qualità che per molti è difetto, ma se cum grano salis, è deliziosa, cioè la "vanità. Ed essere belle ed attraenti è stato sempre un modo di seduzione e penso lo sarà sempre! Sedurre: condurre a sé la/le persone che ci interessano!

Ma adesso un grano, proprio un grano, di storia in modo da ubicare nel tempo questa civiltà originalissima.

Riassumere tre mila anni di avvenimenti in qualche riga è impresa da titani, ma in questo contesto a noi interessano poco i singoli fatti storici, quanto invece ci può interessare uno "sguardo d'insieme".

Dunque, l'Egitto antico fu una terra abbastanza isolata geograficamente, essendo rispettivamente protetta dal mare, dal deserto e dalle cateratte del Nilo a sud. La sua civiltà fu, per la massima parte, autoctona e si sviluppò tutta lungo la fertilissima regione attorno al Nilo, che gli antichi Egizi adoravano come un dio, proprio perché la vita



Statuette in scisto, Louvre Parigi